

Humor 2

Al forte il generale chiama a rapporto un soldato e gli dice: "Soldato, vai nel bosco a fare legna per l'inverno". Il soldato va e ritorna con un carico di legna. "Bene, ma basterà per questo inverno? Farà freddo o molto freddo? Sulla montagna c'è un vecchio capo indiano che sa predire l'intensità del freddo invernale; va e chiedi a lui!". Il soldato si reca dal vecchio indiano e gli chiede come sarà freddo l'inverno prossimo. "Augh! Aspettare..." e l'indiano si mette una mano sulla fronte e guarda lontano, poi dice: "Quest'inverno... farà molto freddo". Il soldato torna al forte e riferisce al generale. Questo allora ordina al soldato di andare a fare ulteriore provvista di legna nel bosco. Il soldato va e più tardi ritorna con un ulteriore carico di legna. "Bene bene, ma basterà per questo inverno? Corri dal vecchio indiano e chiedigli se farà veramente molto molto freddo". Il soldato ritorna dal vecchio indiano e gli rifà la domanda. L'indiano si rimette la mano sulla fronte e guarda lontano, poi dice: "Quest'inverno farà veramente molto molto freddo". Il soldato torna al forte a riferire. Il generale allora ordina al soldato di andare ancora nel bosco a fare legna". Dopo un altro carico di legna il soldato torna al forte. Ma il generale non è ancora convinto che il prossimo inverno non sia veramente super freddo per cui ordina al soldato di ritornare dal vecchio indiano e di chiedergli se farà un super-ultra freddo". Il soldato ritorna dal vecchio indiano e gli pone la solita domanda. L'indiano stringe gli occhi e risponde: "Quest'anno farà un super-ultra freddo!". Ritorna a riferire al generale che stavolta chiede al soldato: "Ma come fa il capo indiano a sapere se farà o meno tanto freddo? Va e chiediglielo!". Il soldato va e fa la domanda al capo indiano che risponde: "Ah, è facile: guardo il forte laggiù e osservo quanta legna raccolgono!".

Un contadino va in città ed entrando in un negozio di articoli casalinghi vede un termos. Colpito da quel cilindro di metallo brillante chiede cos'è al commesso. "E' un termos, signore, e serve a mantenere calde le cose calde e fredde le cose fredde." "Funziona con l'elettricità?" "No, non ce n'è bisogno." Il contadino lo acquista e l'indomani va a lavorare nei campi. Un compagno di lavoro gli chiede: "Cos'è quell'oggetto?" "E' un termos, tiene calde le cose calde e fredde le cose fredde." "e tu cosa ci hai messo dentro?" "Un caffè bollente e due ghiaccioli!"

Un cane ad un'oca: _ Che freddo, ho la pelle d'oca _ . E l'oca: _ Gia', fa un freddo cane

In una notte di pioggia, un prete e una suora sono costretti a pernottare in un motel. Siccome i prezzi sono piuttosto alti, il prete e la suora decidono, dopo qualche esitazione, di prendere una matrimoniale. Entrano in camera, si cambiano e vanno a letto. Dopo un po' la suora dice: "Padre, ho tanto freddo". Il prete, da bravo, si alza e va a prenderle una coperta. Passano cinque minuti e la suora, di nuovo: "Padre, ho ancora freddo". Il prete, questa volta, le porta due coperte. Dopo nemmeno un minuto, la suora sussurra ancora: "Padre, mi scusi, ma io ho ancora freddo...". A questo punto, il prete si rivolge alla suora dicendo: "Sorella, per caso vuole che facciamo come marito e moglie?" e la suora, arrossendo, replica: "Beh... sì". "e allora le coperte te le vai a prendere tu!" risponde il prete.

Durante una selezione per il corso di paracadutismo, l'esaminatore chiede a un carabiniere: "senta lei, saprebbe dirmi perché l'aria del mattino è così fredda?" e risponde il carabiniere: "Certo...perché rimane fuori tutta la notte".



PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

RUGOLO
N° 2-2017
8 Gennaio- 2017
Battesimo di Gesù

Il Signore benedirà il suo popolo con la pace

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 3, 13-17

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».



Festa del Battesimo:

non solo tradizione ma trasmissione di scelta di valori di libertà e appartenenza

Santi della settimana

Lunedì 9 Gennaio
Ss. Giuliano, Beato Gregorio X
Martedì 10 Gennaio
Sant'Aldo
Mercoledì 11 Gennaio
Sant'Igino
Giovedì 12 Gennaio
San Benedetto Biscop
Venerdì 13 Gennaio
Sant'Ilario di Poitiers
Sabato 14 Gennaio
Beata Veronica da Binasco
Domenica 15 Gennaio
Sant'Ef시오

Proverbi di Gennaio

Tempo chiaro e dolce a Capodanno, assicura bel tempo tutto l'anno. Sant'Antonio, gran freddura, San Lorenzo gran caldura, l'uno e l'altro poco dura. San Bastiano la viola in mano. (20 Gennaio). San Vincenzo l'inverno mette i denti. (22 Gennaio). Freddo e asciutto di Gennaio, empiono il granaio. Il buon Gennaio fa ricco il massai. Guardati dalla primavera di Gennaio. Felice il bottaio che pota in Gennaio. Bello di Gennaio, spesso brutto di Febbraio. La luna di Gennaio è la luna del vino. Il pollame di Gennaio empie il gallinaio. Primavera di Gennaio reca sempre un grande guaio. La neve di Gennaio diventa sale, e quella d'aprile farina. Chi vuole un buon agliao, lo ponga di Gennaio. Gennaio secco, lo villan ricco.

Tel . 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

La vecchietta che aspettava Dio

C'era una volta un'anziana signora che passava in pia preghiera molte ore della giornata. Un giorno sentì la voce di Dio che le diceva: "Oggi verrò a farti visita". Figuratevi la gioia e l'orgoglio della vecchietta. Cominciò a pulire e lucidare, impastare e infornare dolci. Poi indossò il vestito più bello e si mise ad aspettare l'arrivo di Dio. Dopo un po', qualcuno bussò alla porta. La vecchietta corse ad aprire. Ma era solo la sua vicina di casa che le chiedeva in prestito un pizzico di sale. La vecchietta la spinse via: "Per amore di Dio, vattene subito, non ho proprio tempo per queste stupidaggini! Sto aspettando Dio, nella mia casa! Vai via!". E sbattè la porta in faccia alla mortificata vicina. Qualche tempo dopo, bussarono di nuovo. La vecchietta si guardò allo specchio, si rassettò e corse ad aprire. Ma chi c'era? Un ragazzo infagottato in una giacca troppo larga che vendeva bottoni e saponette da quattro soldi. La vecchietta sbottò: "Io sto aspettando il buon Dio. Non ho proprio tempo. Torna un'altra volta!". E chiuse la porta sul naso del povero ragazzo. Poco dopo bussarono nuovamente alla porta. La vecchietta aprì e si trovò davanti un vecchio cencioso e male in arnese. "Un pezzo di pane, gentile signora, anche rafferma... E se potesse lasciarmi riposare un momento qui sugli scalini della sua casa", implorò il povero. "Ah, no! Lasciatemi in pace! Io sto aspettando Dio! E stia lontano dai miei scalini!" disse la vecchietta stizzita. Il povero se ne partì zoppicando e la vecchietta si dispose di nuovo ad aspettare Dio. La giornata passò, ora dopo ora. Venne la sera e Dio non si era fatto vedere. La vecchietta era profondamente delusa. Alla fine si decise ad andare a letto. Stranamente si addormentò subito e cominciò a sognare. Le apparve in sogno il buon Dio che le disse: "Oggi, per tre volte sono venuto a visitarti, e per tre volte non mi hai ricevuto".

STRATEGIA DELL'ANATRA

Tre giovani avevano compiuto diligentemente i loro studi alla scuola di grandi maestri. Prima di lasciarsi fecero una promessa: avrebbero percorso il mondo e si sarebbero ritrovati dopo un anno, portando la cosa più preziosa che fossero riusciti a trovare. Il primo non ebbe dubbi: partì alla ricerca di una gemma splendida ed inestimabile. Attraversò mari e monti e deserti, salì montagne e visitò città sinché non l'ebbe trovata: era la più splendida gemma che avesse mai riflesso sotto il sole. Tornò allora in patria in attesa degli amici. Il secondo tornò dopo poco tenendo per mano una ragazza dal volto dolce e attraente. "Ti assicuro che non c'è nulla di più prezioso di due persone che si amano" disse. Si misero ad aspettare il terzo amico. Molti anni passarono prima che questi arrivasse. Era infatti partito alla ricerca di Dio. Aveva consultato i più celebrati maestri di tutte le contrade, ma non aveva trovato Dio: Aveva studiato e letto, ma senza trovare Dio. Aveva rinunciato a tutto, ma Dio non lo aveva trovato. Un giorno, spossato per tanto girovagare, si abbandonò nell'erba sulla riva di un lago. Incuriosito seguì le affannate manovre di un'anatra che in mezzo ai canneti cercava i piccoli che si erano allontanati da lei. I piccoli erano numerosi e vivaci, e sino al calar del sole l'anatra cercò, nuotando senza posa tra i canneti, finché non ebbe ricondotto sotto la sua ala l'ultimo dei suoi nati. Allora l'uomo sorrise e fece ritorno al paese. Quando gli amici lo videro, uno gli mostrò la gemma e l'altro la ragazza che era diventata sua moglie, poi pieni di attesa gli chiesero: "E tu, cos'hai trovato di prezioso? Qualcosa di magnifico, se hai impiegato tanti anni: Lo vediamo dal tuo sorriso...". "Ho cercato Dio"- rispose il terzo giovane. "E lo hai trovato?" chiesero i due, sbalorditi. "Ho scoperto che era Lui che cercava me..."

VITA COMUNITA'

DOMENICA 8/1/17 (Ore 9,00)

Def.ti GIOVANNI, OTTAVIA, ERNESTA-DA GIAU LUIGI Ann.

DOMENICA 15/1 (Ore 9,00)

Def.ti DA FRE' MARIO e ROBERTA-DE LUCA FLORA-NADAL MARINELLA Ann.

AVVISI

È venuto a mancare Zanette Vittorio. Le nostre condoglianze alla famiglia. A Montaner Il Rosario sarà recitato Domenica 8 Gennaio alle ore 19,00 Il Funerale sarà Celebrato Lunedì 9 Gennaio alle ore 15,00 A Montaner

Sabato 14 gennaio, dalle ore 18.00 alle ore 20.00, si celebra a San Vendemiano presso l'oratorio Giovanni Paolo II la Veglia diocesana per la pace, in sintonia con il tema del Messaggio di papa Francesco:

"La nonviolenza: stile di una politica per la pace".

L'iniziativa prevede alcune testimonianze, con voci provenienti da diverse realtà impegnate a livello internazionale per la pace: dalla Comunità di Sant'Egidio e da Rondine-Cittadella della Pace, alla Caritas Internationalis operante anche presso l'ONU. Una serata che aiuterà a mantenere lo sguardo aperto sul mondo e sul grido di invocazione per la pace che sale a Dio dall'intera umanità, senza perdere l'attenzione rivolta alle realtà locali e all'impegno concreto nel nostro territorio.

La Veglia prevede poi un momento di preghiera presieduto dal vescovo Corrado, concludendo verso le 20.00 con un brindisi e con la possibilità di visitare alcuni stand di iniziative per la pace particolarmente rivolte ai giovani.



Catechismo: Sabato 14/1/2017 ore 14,30 in canonica